

'TECNOLOGIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA: I PRO E I CONTRO'

"La medicina è lo sviluppo del pensiero critico nella scuola. Gli insegnanti non formano sudditi, ma coscienze critiche di cittadini".

Rino Di Meglio

Valeria Ammenti

Il 5 ottobre scorso La Gilda degli insegnanti e l'Associazione Docenti Art. 33, in collaborazione con la rivista "Professione Docente" ha voluto celebrare la **Giornata mondiale degli insegnanti** con un convegno su un tema controverso qual è quello dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito educativo. Un'associazione professionale come la nostra, che da sempre è all'avanguardia nella riflessione sui temi che interessano la scuola, non poteva non interrogarsi su una questione cruciale per il presente e per il futuro dell'umanità. **Siamo consapevoli di essere di fronte ad un cambiamento epocale di paradigma, certamente foriero di enormi possibilità, ma nel contempo carico di domande, incertezze, persino inquietudini di fronte a prospettive inedite ed esiti incerti.** Quali possono essere le ricadute di una tecnologia così potente sulla formazione dei giovani? Quale il ruolo dell'educazione e della scuola, quale la funzione degli insegnanti per governare questa tecnologia e non esserne sovrachiarati? In sintesi: quali riflessioni e strategie perché la scuola non abdichi alla sua funzione di formare uomini e donne liberi, cittadini critici, capaci di esercitare la democrazia?

Viviamo e operiamo in un tempo caratterizzato dall'estensione digitale dello spazio pubblico con implicazioni profonde sulla sua natura costitutiva a causa della disintermediazione e pervasività della comunicazione sociale. Dentro questo ecosistema cognitivo collettivo costituito da Internet e da tutte le reti di rilevazione digitale, l'IA inserisce un'ulteriore dimensione. La sua capacità di codificazione, la sua capacità analitica, la sua comparazione statistica, con una potenza di calcolo enor-

me e in crescita, possono coadiuvare positivamente l'efficacia delle nostre decisioni in specifiche situazioni e specifici settori. **Nello stesso tempo non va sottovalutato il rischio di affidare ad algoritmi semantici le nostre vite:** processi cognitivi, scelte etiche, decisioni politiche. Avere la consapevolezza dei cambiamenti in atto e delle loro implicazioni diventa una pre-condizione per moltiplicare i 'pro' e ridurre i 'contro'.

Il Convegno ha utilizzato un format che ha permesso agli esperti presenti, accademici di chiara fama, di confrontarsi e dialogare tra loro e con il pubblico, rendendo accessibili nozioni e informazioni non sempre immediate. Grazie anche alla professionalità e alla passione informata dei giornalisti **Stefano Polli e Roberto Inciochi**, che hanno condotto e coordinato il confronto.

Nello Cristianini, considerato uno degli scienziati più influenti del decennio sull'IA, ha posto l'accento sulla necessità di formare i giovani tenendo insieme cultura scientifica e cultura umanistica, **"come due mani che applaudono"**, unico modo per comprendere l'interazione tra algoritmi e linguaggi sociali che caratterizza l'IA. Il deficit di cultura scientifica nel nostro Paese rappresenta un fatto. **"Come sarebbero state diverse la narrazione e la percezione della pandemia se i media avessero padroneggiato l'elementare concetto matematico di "esponenziale?"**, si è chiesto Cristianini. Il pensiero scientifico e il pensiero divergente garantiscono lo sviluppo di uno spirito critico e non omologato, cioè il possesso di capacità analitiche, della capacità di fare ipotesi, della capacità di metterle in discussione. Questo ci consente di rispondere a quesiti quali **"l'IA può aiutare a potenziare lo spirito critico?"**, constatando che Chat GPT e simili usano il linguaggio statistico, ma non hanno la capacità di pensare, di ragionare e di usare il pensiero critico. Rappresentano solo un modello linguistico, per questo occorre verificare la veridicità delle informazioni che usano. Di fronte alle preoccupazioni indotte dallo sviluppo dell'IA, Cristianini ha esortato a non farsi sopraffare dall'ansia, ma a curarla con la conoscenza



e lo studio per esercitare la capacità e la responsabilità di scegliere.

Gilberto Corbellini ha rilevato come l'ignoranza e l'omologazione accompagnano il declino della democrazia liberale. Corbellini ha raccontato di aver voluto interloquire con Chat GPT per testarne contraddizioni e attendibilità. Divertente la laconica risposta **"Fidati, ma controlla sempre"**, così come fa riflettere **"Se le persone si affidano solo a me potrebbero iniziare a credere che pensare è troppo faticoso"**. Del resto, per natura siamo geneticamente pigri e ci affidiamo a chi può fare le cose per noi.

Giuseppe Corasaniti ha richiamato l'attenzione sul pensiero intuitivo, impossibile per le macchine. Per questo ritiene necessario che chi crea soluzioni tecnologiche venga responsabilizzato, poiché stiamo scontando lo scostamento tra i tempi storici del modello di sviluppo illimitato rispetto ai tempi biologici del vivente, dobbiamo essere consapevoli dell'ulteriore accelerazione dettata dai tempi tecnologici.

Ana Millan Gasca ha riflettuto sulla relazione tra alfabetizzazione scientifica e formazione. A suo parere occorre una valu-

Continua a pag. 5



L'Associazione Docenti art. 33 è stata voluta dalla Gilda degli Insegnanti - ma è da essa autonoma per nella uniformità dei principi ispiratori - con lo scopo di organizzare corsi di formazione per i docenti (anche di preparazione ai concorsi) convegni, dibattiti culturali. Ne è attuale presidente, Valeria Ammenti, autrice dell'articolo. Invitiamo gli insegnanti a consultare gli indirizzi web dell'associazione

- [facebook.com/docentiarticolo33](https://www.facebook.com/docentiarticolo33)
- <https://www.docentiarticolo33.it/>

per informarsi sui corsi di preparazione ai concorsi, sulle iniziative e anche per proporre temi di discussione.

